



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta
BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

Anno XVII, n. 36, 8 novembre 2020

XXXII Domenica del Tempo Ordinario - A

VEGLIATE!

In questa domenica, il Vangelo ci indica la condizione per entrare nel Regno dei cieli, e lo fa con la parabola delle dieci vergini. (Mt 25,1-13)

Che cosa vuole insegnarci Gesù con questa parabola? Ci ricorda che dobbiamo tenerci pronti all'incontro con Lui. Molte volte, nel Vangelo, Gesù esorta a vegliare, e lo fa anche alla fine di questo racconto. Dice così: «Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora» (v. 13). Ma con questa parabola ci dice che vegliare non significa soltanto non dormire, ma essere preparati; infatti tutte le vergini dormono prima che arrivi lo sposo, ma al risveglio alcune sono pronte e altre no. Qui sta dunque il significato dell'essere saggi e prudenti: si tratta di non aspettare l'ultimo momento della nostra vita per collaborare con la grazia di Dio, ma di farlo già da adesso. Sarebbe bello pensare un po': un giorno sarà l'ultimo. Se fosse oggi, come sono preparato, preparata? Ma devo fare questo e questo ... Prepararsi come fosse l'ultimo giorno: questo fa bene.

La lampada è il simbolo della fede che illumina la nostra vita, mentre l'olio è il simbolo della carità che alimenta, rende feconda e credibile la luce della fede. La condizione per essere pronti all'incontro con il Signore non è soltanto la fede, ma una vita cristiana ricca di amore e di carità per il prossimo. Se ci lasciamo guidare da ciò che ci appare più comodo, dalla ricerca dei nostri interessi, la nostra vita diventa sterile, incapace di dare vita agli altri, e non accumuliamo nessuna scorta di olio per la lampada della nostra fede; e questa - la fede - si spegnerà al momento della venuta del Signore, o ancora prima. Se invece siamo vigilanti e cerchiamo di compiere il bene, con gesti di amore, di condivisione, di servizio al prossimo in difficoltà, possiamo restare tranquilli mentre attendiamo la venuta dello sposo: il Signore potrà venire in qualunque momento, e anche il sonno della morte non ci spaventa, perché abbiamo la riserva di olio, accumulata con le opere buone di ogni giorno. La fede ispira la carità e la carità custodisce la fede.

Papa Francesco

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#) twitter: [parroco bibione](#) youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Prealpi San Biagio, IT27Co890436291051001001344

L'EUCARISTIA AL CENTRO DELLA VITA DEI CRISTIANI

O Dio, Tu sei il mio Dio! All'aurora ti cerco! Di Te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne come terra deserta, arida e senz'acqua (Sal 62).

30 ottobre 2020

Questa notte, in sogno, mi sono ritrovato nel tempo in cui, in Seminario, avevo come Padre spirituale don Divo Barsotti. Egli mi insegnava a rivolgermi all'Onnipotente con queste parole fin dal mattino: «O Dio, Tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco».

Da quando sono in isolamento per la positività al Covid-19, ho la possibilità di comunicarmi ogni giorno nella mia camera, avendo portato una piccola pisside vicino alla porta della stanza. Era necessaria questa esperienza di malattia per rendermi conto di quanto siano vere le parole dell'Apocalisse in cui Gesù dice all'angelo della Chiesa di Laodicea: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3, 20).

L'Eucarestia, soprattutto in questo periodo così difficile, non può essere lasciata ai margini delle nostre esistenze ma dev'essere rimessa, con ancora più forza, al centro della vita dei cristiani. L'Eucarestia non è soltanto il Sacramento in cui Cristo si riceve – l'anima è piena di grazia e a noi è dato il pegno della gloria futura – ma è l'anima del mondo ed è il fulcro in cui converge tutto l'universo. In definitiva, l'Eucarestia è pro mundi salute, ovvero per la salvezza del mondo, e pro mundi vita, per la vita del mondo (Gv 6, 51).

Nell'Eucarestia Gesù rinnova e riattualizza il suo sacrificio pasquale di morte e resurrezione, ma la Sua presenza non si limita a un piccolo pezzo di pane consacrato. Quel pane consacrato trascende dallo stesso altare, abbraccia tutto l'universo e stringe a sé tutti i problemi dell'umanità, perché il corpo di Gesù è strettamente unito al corpo mistico che è tutta la Chiesa. Non c'è situazione umana a cui non possa essere ricondotta l'Eucarestia. Anche le vicende drammatiche che stiamo vivendo in questi giorni in Italia – come l'aumento della diffusione dell'epidemia, la grave crisi economica per molti lavoratori e per tante imprese, l'incertezza per i nostri giovani della scuola – non sono al di fuori della Santissima Eucarestia. Mi ricordo che Padre Turollo ci insegnava queste cose con grande chiarezza. E più vado avanti negli anni, più cerco di sperimentarle e più le sento vere. Non c'è consolazione, non c'è conforto, non c'è assenza di lacrime che non abbia il suo riferimento a Gesù Eucarestia.

Questo è un piccolo messaggio che voglio indirizzare ai miei preti, ai consacrati, ai giovani, alle famiglie e ai bambini dell'Archidiocesi. Vorrei che in questo periodo di così grave sofferenza non sentissimo la croce come un peso insopportabile ma come una croce gloriosa. Perché la Sua dolce presenza e la Sua carezza nell'Eucarestia fanno sì che le braccia della croce diventino due ali, come diceva don Tonino Bello, che ci portano a Gesù.

Ritengo infatti, come scriveva Paolo, «che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi». Con «impazienza» noi aspettiamo di contemplare il volto di Dio poiché «nella speranza noi siamo stati salvati» (Rom 8, 18.24). Pertanto, è assolutamente necessario sperare contro ogni speranza, «Spes contra spem». Perché, come ha scritto Charles Péguy, la Speranza è una bambina «irriducibile». Rispetto alla Fede che «è una sposa fedele» e alla Carità che «è una Madre», la Speranza sembra, in prima battuta, che non valga nulla. E invece è esattamente il contrario: sarà proprio la Speranza, scrive Péguy, «che è venuta al mondo il giorno di Natale» e che «portando le altre, traverserà i mondi».

Gualtiero card. Bassetti
Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e Presidente della CEI

SANTE MESSE

Sabato 7, s. Ernesto

Ore 18.00

Domenica 8, XXXII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 + Anna Ravaglia

+ Giorgio

Ore 11.00 - per la Comunità cristiana

Lunedì 9, Dedicaz. Basilica Lateranense

Ore 18.00 + Fam. Roncato Corradini

+ Bruno, Antonella, Alessio

Martedì 10, s. Leone Magno

Ore 18.00

Mercoledì 11, s. Martino di Tours

Ore 18.00 - per il vescovo Ovidio nel

20° di Ordinazione Episcopale

Giovedì 12, s. Giosafat

Ore 8.00 - per le vocazioni

Venerdì 13, s. Imerio

Ore 18.00 + Favaro Aldo e def. fam. Favaro

Sabato 14, s. Giocondo

Ore 18.00

Domenica 15, XXXIII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 - per le situazioni di povertà della
nostre comunità

Ore 11.00 - per la Comunità cristiana

PRECISAZIONE DELLA CEI SUL DPCM del 3/11/20

“... Circa le celebrazioni, il testo precisa nuovamente che “l’accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro” (art. 1 comma 9 lettera p). Come già nei precedenti DPCM viene chiarito che le celebrazioni con la partecipazione del popolo si svolgono nel rispetto del protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico (articolo 1 comma 9 lettera q). Nessun cambiamento, dunque...”

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del santo rosario: ore 17.15

Canto dei Vespri: ore 17.40

Adorazione eucaristica, ogni giovedì:

ore 17.00: adorazione eucaristica

ore 17.30: lectio divina

ore 18.00: canto dei vesperi

Durante l’adorazione è disponibile un sacerdote per le confessioni.

Coroncina della Divina Misericordia:

ogni venerdì alle ore 17.50.

Confessioni: ogni giorno mezz’ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l’adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:

ogni lunedì alle ore 20.30. Questa settimana adorazione eucaristica in chiesa.

DIRETTA TV e STREAMING

In questo tempo di emergenza sanitaria continua il servizio di trasmissione in diretta della celebrazione della **Santa Messa festiva delle 9.00**, attraverso Media24 al canale 606 o 97 e la pagina Facebook “Parrocchia Bibione”.

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa serale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante la messa esequiale.

CATECHISMO

Continua il cammino di catechesi per bambini e ragazzi.

Questi gli orari degli incontri settimanali che si tengono il mercoledì:

- ore **14.30**: dalla 1^a alla 3^a elementare

- ore **15.30**: dalla 4^a elementare
alla 2^a media

Ricordiamo di indossare la mascherina, di igienizzare le mani, di mantenere la distanza di sicurezza.

Si eviti inoltre l’utilizzo dei servizi igienici.

Comunità in cammino: *gli appuntamenti che ci attendono...*

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

70° FESTA DEL RINGRAZIAMENTO "L'ACQUA, BENEDIZIONE DELLA TERRA"

Domenica **8 novembre**, la Chiesa Italiana celebra la Festa del Ringraziamento.

Dal Messaggio dei Vescovi (<https://lavoro.chiesacattolica.it>):

... La benedizione di Dio - di cui l'acqua è simbolo ed espressione - scende sempre abbondante sulla terra. «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto» (Is 55,10-11). La Parola di Dio fecondi la vita degli uomini perché agiscano in modo solidale e sostenibile. L'accesso all'acqua potabile per tutti gli uomini e lo spreco della risorsa idrica sono temi di giustizia sociale. Riguardano tutti. Il tempo dell'emergenza sia anche un tempo di rinnovata solidarietà: possa rafforzare i legami sociali e faccia riscoprire le relazioni di cui vive il tessuto sociale e produttivo.

GIORNATA DEL SETTIMANALE DIOCESANO "IL POPOLO"

Domenica **8 novembre**, celebriamo anche la Giornata del nostro giornale diocesano. Come il direttore Simonetta Venturin scrive nell'editoriale di questa settimana: *"questa giornata serve a ricordare che Il Popolo ha voce per raccontarvi di questa e quella parrocchia e comunità, di questa e quella associazione, di questa e quella iniziativa. Sa guardare lontano nelle geografie del mondo e nei tempi andati (lo fa da 99 anni) e mai si astiene dal fotografare il presente. Era una voce unica quando è nato; ora si unisce ad un coro sempre più variegato di media, ma ogni voce serve a fare più ricca la vostra informazione. Sia allora questo il senso di questa giornata speciale: ricordiamoci e sosteniamo "Il Popolo" perché è la nostra voce, della nostra grande comunità che parte dal vescovo e arriva al più piccolo dei pulcini che tira il primo calcio ad un pallone. Sosteniamoci ancora: per esserci, per dirci l'un l'altro cosa sta accadendo e come stiamo vivendo, per stringerci ogni settimana attorno alle nostre pagine, piene delle vostre e di tante altre vite. E allora sì che da questo crogiolo estrarremo materiale prezioso, fatto di e anche da voi. Con noi."*

In chiesa sono disponibili le copie gratuite del numero di questa domenica e invitiamo le famiglie a rinnovare o a sottoscrivere un nuovo abbonamento!

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Martedì **10 novembre** alle ore 20.30, in chiesa, si terrà il Consiglio pastorale aperto alla comunità. All'ordine del giorno: l'avvio dell'anno pastorale; le varie attività svolte; il cammino dell'Avvento e le feste di Natale; una prima riflessione sull'estate 2021; varie ed eventuali.

PROSSIME GIORNATE ECCLESIALI

Domenica **15 novembre**, 4ª Giornata mondiale dei Poveri

Sabato **21 novembre**, Giornata mondiale delle Claustrali

Domenica **22 novembre**, Giornata del Seminario
